

CAOS IMMIGRAZIONE

Non solo torturatori sulle barche delle Ong anche gli scafisti

Lodovica Bulian

a pagina 10

Non solo «Sea Watch» su un'altra Ong arrestati due scafisti

*L'Ocean Viking era approdata a Messina
 Gli egiziani incastrati dai video dei cellulari*

L'OPERAZIONE

di Lodovica Bulian

C'erano anche due presunti scafisti a bordo di Ocean Viking, che nei giorni scorsi ha sbarcato a Messina 182 persone salvate in tre distinti interventi di soccorso al largo della Libia.

Tra i naufraghi scesi a terra gli investigatori della Squadra Mobile della Questura e della Guardia di Finanza hanno individuato anche due egiziani che sarebbero stati alla guida di uno dei barchini in legno soccorsi in acque internazionali: i due uomini, Ali Mohammed Yousef Ed Faki, 42 anni, Soliman Atito Salama, 24, che avrebbero tenuto il timone dell'imbarcazione partita dalla Libia, sono stati inchiodati da video e testimonianze degli altri naufraghi. Anche nel caso dei tre torturatori arresta-

ti il 16 settembre e che erano sbarcati da Sea Watch III con la comandante Carola Rackete il 29 giugno, sono state decisive le testimonianze dei migranti che hanno riconosciuto i loro aguzzini ora in carcere.

«Le versioni di coloro che sono stati ascoltati come testimoni sono risultate convergenti ed attendibili e hanno consentito, fin da subito, di ricostruire quanto avvenuto prima della partenza», trapela da fonti investigative. I due come gli altri sono stati soccorsi della nave di Medici senza Frontiere e Sos Mediterranee, sono saliti a bordo e poi sbarcati al molo «Norimberga» di Messina.

I due sono stati individuati perché non facevano parte del gruppo di migranti, provenienti soprattutto dall'Africa sub sahariana, che dopo aver pagato la somma per il viaggio nel loro Paese d'origine so-

no stati trasferiti in Libia e lì tenuti rinchiusi per giorni all'interno di un edificio in attesa di partire verso l'Italia. Il giorno della partenza sono stati portati sulla spiaggia, dove uomini armati e a volto coperto li hanno fatti salire su un'imbarcazione in legno, quella che poi sarebbe stata soccorsa dalla nave delle ong.

È a questo punto, sulla spiaggia libica, che sono comparsi i due egiziani che si sono messi al timone del natante, secondo gli investigatori, alternandosi alla guida dietro «compenso», una somma variabile e concordata con i trafficanti. Non si tratterebbe dunque, come accaduto in molti altri casi, di migranti costretti dai libici a portare la nave, ma di sodali degli stessi trafficanti che hanno organizzato la partenza del barchino.

Decisivi i video ritrovati sui cellulari dei migranti e le loro testimonianze che hanno con-

La vicenda

L'Sos in mare

La nave Ocean Viking di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere con 182 migranti chiede lo sbarco in Italia

«Venite a Messina»

Mentre a Malta si svolge il vertice sui migranti alla nave viene assegnata Messina come porto sicuro

Arrivano le manette

Grazie alle immagini video di alcuni cellulari in possesso dei migranti, la polizia arresta due presunti scafisti

sentito di fermare i due. Sono stati portati nel carcere di Gazi dove ieri mattina il giudice per le indagini preliminari ha convalidato il fermo. Oltre al reato di immigrazione clandestina viene contestata l'aggravante di aver esposto i migranti che erano a bordo al pericolo per la loro vita e incolumità fisica, sottoponendoli a trattamento inumano e degradante perché tenuti in mare senza acqua e senza cibo.

Altri due scafisti di origini siriane erano stati arrestati un mese fa dalla Polizia di Ragusa e Siracusa, dopo essere sbarcati a Lampedusa dalla nave della ong «Open Arms».

Anche in questo caso fondamentali erano state le testimonianze degli altri migranti che hanno raccontato come i due prima di essere soccorsi dai volontari della ong spagnola si fossero alternati alla guida del barchino, in accordo con i trafficanti libici e dietro compenso di denaro.

IL VIAGGIO

Sodali dei trafficanti, erano comparsi in Libia alternandosi ai comandi

LE INDAGINI

Ad accoglierli in banchina c'erano gli investigatori
 Decisive le testimonianze



L'ULTIMA ARRIVATA
 Dei 182 migranti sbarcati a Messina 124, secondo il Viminale, saranno redistribuiti tra cinque Paesi europei. A Francia e Germania andranno 50 ciascuno, 20 al Portogallo, 2 all'Irlanda, 2 al Lussemburgo. I restanti 58 saranno presi in carico dalle strutture della Cei

il Giornale
 Ora è ufficiale: la P4 una bufala dei magistrati
SALUTE A RISCHIO ALLARME FARMACI
 Gli esperti: specifici un centinaio di medicinali. I più gravi sono Estamustin, l'esercizio del 761 pronti a morire
 Addio Chilec: l'ultimo gigante dell'era gallesca
 Conte sbaglia i conti: mancano i soldi
 E sono cresciuti sui tavoli digitali per vivere meglio
 E sono cresciuti sui tavoli digitali per vivere meglio
 E sono cresciuti sui tavoli digitali per vivere meglio

IL NODO IMMIGRAZIONE
Non solo «Sea Watch» su un'altra Ong arrestati due scafisti
 Il nuovo Viking era su rotte di sbarramento. Il risultato: tre arresti, due scafisti e un'ONG
 Navi porta ai tribunali i deputati di sinistra che erano sulla barca di Carola con i bozzetti di Carola
 Navi porta ai tribunali i deputati di sinistra che erano sulla barca di Carola con i bozzetti di Carola
 Navi porta ai tribunali i deputati di sinistra che erano sulla barca di Carola con i bozzetti di Carola